

SCENARI POLITICI

IL CASO

di **Lodovica Bulian**

Mancia agli immigrati Il governo aumenta i fondi per l'accoglienza

L'esecutivo si piega alle richieste delle coop: cresce del 10% la diaria per i migranti

I bandi andavano deserti. Le cooperative non partecipavano più perché l'accoglienza a quel prezzo «non può essere garantita». Con l'era Salvini i gestori dei centri che ospitano i migranti si erano visti tagliare il costo degli appalti tanto da, così denunciavano, essere costretti a rinunciare alle gare per le condizioni economiche «insostenibili»: da 34 euro a persona si era passati a un range compreso tra i 19 e i 26 euro. Il rischio a cui ha dovuto ovviare il Viminale era di non riuscire più garantire l'accoglienza per la mancanza di soggetti disposti a farlo a quel prezzo. Per questo il ministero ha diffuso alle prefetture che si occupano dei bandi una circolare che prevede un aumento del rimborso giornaliero per ogni migrante ospitato pari a circa 2-4 euro, il 10% per cento della cifra in vigore prima del taglio di Salvini. Questo dovrebbe rendere più «appetibile» l'accoglienza. Sono stati gli stessi prefetti ad allarmare il Viminale sui bandi a vuoto, e in molti casi hanno chiesto ai gestori di continuare l'attività in regime di proroga. Il ministero si è rivolto all'Anac per un parere: senza modificare il decreto Salvini, l'autorità ne ha dato un'interpretazione più elastica dando il via libera all'aumento della diaria media giornaliera.

«Una buona notizia. Per noi i percorsi di integrazione sono irrinunciabili sia per la dignità delle persone accolte, che per l'attenzione al territorio», commenta Arci. Duro, invece, Matteo Salvini: «Dopo aver riaperto i porti, il governo riapre i portafogli degli italiani, aumentando i soldi per chi accoglie richiedenti asilo. Noi avevamo ridotto da 35 euro ad una media europea fra i 19 e i 26 euro al giorno il compenso per ogni immigrato, questo governo fa ripartire il business legato agli sbar-

chi. Vergogna!».

Si tratta di pochi euro in più, fanno sapere dal Viminale, che erano necessari per fermare la fuga dalle gare che avrebbe por-

tato al caos. Le cifre venivano giudicate dalle cooperative appena «sufficienti per garantire vitto e alloggio», e considerate del tutto inadeguate per realiz-

zare progetti di inserimento, a partire dai corsi di italiano. «Aspichiamo altrettanta solerzia nei controlli, per evitare che il denaro pubblico venga di nuo-



ARRIVI SENZA SOSTA La barca Alan Kurdi nel porto di Pozzallo

mentata in modo esponenziale a gennaio, i professionisti del business sono sicuramente già pronti a rientrare in azione», avverte l'azzurra Anna Maria Bernini.

Intanto è polemica su una società di una multinazionale svizzera che a Trieste ha vinto un appalto per la gestione di un centro con un forte ribasso: «Il ministero verifichi le condizioni di aggiudicazione alla compagnia societaria della Ors Italia. Il ribasso del 14% appare anomalo, e la mancanza di esperienza triennale di questa società, nonché il carattere esplicitamente commerciale sollevano dubbi sulla qualità dei servizi assicurati», accusa Debora Seracchiani (Pd).



L'ULTIMA USCITA
Ma a chi interessa che caschi un ponte? Smettiamola con l'ipocrisia

SENZA FRENI
Oliviero Toscani, spesso ospite in radio e tv, è diventato un esperto di polemiche

IL PERSONAGGIO

Il declino senza fine di Toscani, da fotografo chic a provocatore trash

Dagli insulti ai veneti («ubriaconi») al delirio sul ponte Morandi

di **Paolo Bracalini**

Oliviero Toscani produce vino nella sua tenuta di oltre cento ettari in Toscana, tra ulivi secolari e cavalli da corsa, sua altra passione. Il tasso alcolemico, forse elevato, po-

trebbe essere una spiegazione delle frequenti esternazioni fuori controllo del fotografo. «Ma a chi interessa che caschi un ponte (il Morandi, ndr), smettiamola» è l'ultima sua geniale affermazio-

ne. Mario Giordano su Rete4 ha proposto una spiegazione più pragmatica, che prescinde dalla gradazione alcolica: «È un servo dei Benetton, un leccaculo dei Benetton», chiamando così in causa il rapporto di lavoro di lungo corso e altrettanto lungo conto in banca di Toscani con la famiglia azionista di Autostrade. In effetti già dopo la tragedia Toscani era subito sceso in campo per difendere i suoi ricchi datori di lavoro («È ingiusto prendersela con i Benetton, loro sono delle persone serissime, hanno sempre fatto le cose al massimo. Perché questa cattiveria? Che popolo frustrato quello italiano, che popolo infelice!>). La motivazio-

ne è intrigante ma non basta a spiegare la straordinaria frequenza di sparate demenziali di Toscani, che si manifestano in svariati campi, non solo in quelli in cui c'è da difendere gli amici Benetton. Da geniale fotografo Toscani si è trasformato, negli ultimi anni, in un provocatore da rissa televisiva o radiofonica, in una mina vagante (perciò ambito ospite capace di tirare fuori una frase choc come niente fosse. Il declino fu diagnosticato da Roberto D'Agostino in un memorabile scontro tv anni fa: «Stando in campagna ti sei rincoglionito, te i cavalli e tutti gli altri! Non aprire più quel vino che fai, ne bevi troppo».

La vena creativa fotografica si è esaurita da tempo, se negli anni '70 e '80 firmava campagne per i più grandi marchi mondiali (Vogue, Harpe's Bazaar, GQ, Elle, Missoni, Valentino, Armani, Esprit, Prenatal, Chanel, Elio Fiorucci fino ai famosi United colours of Benetton con messaggio terzomondista paraculo), ultimamente si presta a lavori più modesti, ma sempre con una predilezione per chi ha potere, tipo fotografare Maria Elena Boschi per Maxim, o allora vicepremier Di Maio sulla copertina di Forbes

Italia. Quello in cui eccelle, invece, sono le polemiche, sempre di basso livello ma di notevole audience per la gravità di cui Toscani è capace, salvo poi lamentarsi per la mancanza di umanità e di altruismo degli italiani, un popolo di «telediotizzati», «conosciuti al mondo per essere inaffidabili».

Ha definito i veneti «un popolo di ubriaconi e alcolizzati atavici, i nonni, i padri, le madri» (poi fu costretto a scusarsi) e ancora «dei mona» (dei fessi) gli stessi veneti per aver votato in massa il referendum sull'autonomia. Ha definito il Vaticano «la più grande organizzazione omosex del mondo», si è augurato l'invasione africana in Italia, «guardate la Germania che è diventata forte per questo o gli Stati Uniti che è un Paese di migranti. I poveri italiani sono tristi, vanno migliorati con gli extracomunitari. Quelli che arrivano non sono delinquenti siamo noi i veri delinquenti, abbiamo insegnato al mondo a essere delinquenti». Suo bersaglio preferito è la Lega, in primis ovviamente Matteo Salvini definito «un imbecille totale» e poi, con stile da Er Monnezza, uno «che fa i pompini ai cretini» (querelato e condannato a 8.000 euro di multa).

Sull'ex sindaco leghista di Padova Massimo Bitonci, disse «è senza materia cerebrale», per concludere «meglio abitare accanto a un rom che a un leghista». Gli potrebbe offrire l'ottimo vino di sua produzione. Ma senza esagerare, si rischia di dire sciocchezze.

ARIA
Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A.
Via Torquato Taramelli, 26 - 20124 - Milano

Estratto Esiti di gara

a) Gara ARIA_2019_149
b) Gara ARIA_2019_149.1

ARIA S.p.A. ha dato esito di aggiudicazione per le seguenti procedura di gara aventi ad oggetto:

a) Procedura aperta ARIA_2019_149
b) Procedura aperta ARIA_2019_149.1

La documentazione ufficiale di gara e le ulteriori informazioni sono disponibili sul sito internet: www.ariaspa.it

ARIA S.p.A. - Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A.
Il Responsabile Unico del Procedimento
Carmen Schweigl

Regione Lombardia

GIUNTA REGIONALE
ESTRATTO DI AVVISO
DI AGGIUDICAZIONE

1. Giunta Regionale Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano; 2. Procedura Aperta; 3. Oggetto: Servizio di assistenza tecnica per l'acquisizione del servizio di aggiornamento dei contenuti del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma di Bonifiche delle Aree Inquinata (PRB) e redazione dei relativi documenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di valutazione di Incidenza (VIC); 4. Data aggiudicazione: 22/01/2020 5. Offerte ricevute: n. 2; 6. Aggiudicatario: ARS AMBIENTE in costituendo RTI con OIKOS Progetti-DICApollimi-ETRA SPA-Terrarial 7. Importo aggiudicazione: € 200.000,00 IVA esclusa; 8. Data invio avviso GUCE: 24/01/2020.

Il Dirigente della Struttura Programmazione Acquisti e gestione appalti
Dr.ssa Emilia Angela Benfante

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE di PALERMO

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si dà avviso che, con deliberazione n.731 del 29/11/2019 è stata indetta la "Procedura telematica di gara per l'affidamento della fornitura in noleggio operativo di letti, arredi ed attrezzature per l'ASP di Palermo - anni 5", per una spesa presunta complessiva di € 3.065.436,00 IVA esclusa, CIG LOT TO 1 8150604B30; LOTTO 2 8150629FD0. Le offerte telematiche dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 01.04.2020. La documentazione di gara è disponibile all'indirizzo [HYPERLINK "https://portaleappalti.asppalermo.org/"](https://portaleappalti.asppalermo.org/) <https://portaleappalti.asppalermo.org/> o <https://portaleappalti.asppalermo.org/> PortaleAppalti/it.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Daniela Faraoni

biogem

BIOGEM S.C.A.R.L.
Ariano Irpino (AV) - Via Camporeale - CAP 83031. www.biogem.it

Bando di gara (art. 73 d.lgs. 50/2016) estratto

E' indetta gara d'appalto mediante procedura aperta - ex artt. 59, 60, d.lgs. 50/2016 avente per oggetto: bando Fornitura ed installazione di un Sistema computazionale ad alte prestazioni" composto da n. 3 Nodi" CIG 818061590D. Lotto unico. Importo a base di appalto € 310.000,00. Durata dell'appalto: giorni 180 naturali e consecutivi. Opzioni: si. Rinnovi: no. Per i requisiti necessari per la partecipazione si vedano i documenti integrali di gara. Criterio di aggiudicazione del minor prezzo. Termine ricezione offerte: 06/03/2020 ore 12:00. Apertura offerte: 12/03/2020 - ore 11:00 - presso la sede di Biogem. Bando presentato nella G.U.U.E. si. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.biogem.it

Il Direttore Amministrativo Dott. Tullio Bongo